



UN BELLISSIMO CONCERTO "ACCENDE" L'ILLUMINAZIONE DEL PRESEPE

La soprano Raffaella Yuhnee Lee accompagna luci ed emozioni nella notte del Presepe

Martedì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione. La giornata insolitamente poco fredda ha portato ad una serata con una temperatura decisamente accettabile, se non fosse stato per la nebbiolina che, a partire della prima serata, ha avvolto tutta l'area del fontanile. Nebbia estremamente carica di umidità, tanto che le foglie, inusualmente rimaste ancora in gran parte sugli alberi, grazie ad



un autunno mite, la raccoglievano in grande quantità, riversandola poi sul folto pubblico presente alla manifestazione, sotto forma di una rada pioggia fatta di grandi goccioloni.

Al centro di questo scenario ricco di suggestiva magia, in piedi sul ponticello di legno, fasciata in un bellissimo abito da gran sera, l'attrazione della serata, la soprano Raffaella Yunhee Lee, coreana di nascita ma corbettelese di adozione, che accompagnata al pianoforte dal Maestro Diego Crovetti, pianista e direttore d'orchestra di fama internazionale, ha inondato il bosco del fontanile e le zone circostanti, del suo bellissimo canto. E così Mozart, Donizetti, Bellini, Adam hanno riempito con le loro note eterne la serata ed i

cuori del foltissimo pubblico presente al concerto. E mentre le note si spandevano nell'aria, le luci del grande Presepe, fatto con sagome a grandezza naturale in legno dipinto, hanno cominciato ad accendersi, illuminando la grande ricostruzione storica, realizzata dal Comitato di Castellazzo de'Stampi con l'aiuto di molte famiglie del posto. Numeroso il pubblico presente, assiepato lungo le due sponde e sulla testa del fontanile per assistere al concerto e raggiungere poi il grande tavolo allestito sulla strada, per festeggiare insieme il prossimo S. Natale, con una bevanda calda, un sorso di spumante ed una fetta di panettone, riscaldato su una vecchia stufa "economica" a legna, accesa sul posto per l'occasione.



Importante occasione anche per fare della beneficenza, attraverso l'acquisto di un CD inciso dalla soprano Lee, il cui intero incasso verrà destinato all'associazione Actionaid, per un importante progetto a favore di 800 bambini della Cambogia, a cui verrà in questo modo garantita la possibilità di accedere agli studi.

Importante occasione anche per fare della beneficenza, attraverso l'acquisto di un CD inciso dalla soprano Lee, il cui intero incasso verrà destinato all'associazione Actionaid, per un importante progetto a favore di 800 bambini della Cambogia, a cui verrà in questo modo garantita la possibilità di accedere agli studi.

**Pag. 3: DIAMO TUTTI INSIEME
UNA MANO AL COMITATO DI
CASTELLAZZO DE'STAMPI!**

DECIMA EDIZIONE DE "LA NOTTE NERA" ED ANCORA UN GRANDE SUCCESSO

Gli attori castellazzesi in prima linea tra i personaggi più divertenti

Di sicuro è stata una serata estremamente ben riuscita e suggestiva quella della decima edizione de: "Era una notte nera", svoltasi sabato 14 novembre, anche quest'anno nel centro storico di Corbetta. Si trattava del decennale della manifestazione e per l'occasione ci si è allacciati al 750° anno dalla nascita di Dante Alighieri.

I personaggi incontrati nelle passate edizioni de "Era una notte nera" sono ritornati nelle strade ed entrati nei gironi dell'Inferno della Divina Commedia, ognuno dei quali era magnifi-

camente ambientato in storiche ville, cortili, parchi e piazze: una grande occasione per visitare luoghi ed angoli di Corbetta probabilmente sconosciuti alla maggior parte dei visitatori.

Con Dante e con la guida di Virgilio, abbiamo quindi

percorso un tortuoso tragitto attraverso i gironi infernali, che ci ha permesso di scoprire che fine avevano fatto alcuni dei protagonisti delle precedenti edizioni, fino ad arrivare alla affascinante scena finale in cui Caronte, nel

laghetto del parco comunale, immerso in fumi e luci colorate, arriva con la sua barca e ci indica la strada per uscire dall'inferno e rivedere le stelle.

A questo incantevole viaggio attraverso 10 scene nei



diversi gironi dell'inferno dantesco, hanno partecipato ben tremila persone, divisi in 27 gruppi che hanno invaso le strade di Corbetta dal tardo pomeriggio fino a mezzanotte inoltrata.

Naturalmente il Comitato di Castellazzo ha fatto la sua parte, partecipando, come da parecchi anni a questa parte, alla realizzazione della quarta scena in cui gli sprovveduti soldati di Corrado, "Matoch e Rimambii", si ritrovano per errore nel girone dei golosi. Divertenti le interpretazioni di Andrea, Giuliano ed Angelo, sempre molto precisi e concentrati, insieme ad un gruppo di prosperose golose e di estroversi diavoli. Molto simpatici anche gli allestimenti di scene di contorno lungo tutto il percorso, nonché le fugaci incursioni tra la gente di strani e grotteschi personaggi, che hanno contribuito a rendere suggestivo e coinvolgente anche lo spostamento da una scena all'altra.

Ottima riuscita, davvero molto bravi!



ALMENO TRE CHILOMETRI DI CALZE, REGALATE NEGLI ANNI DALLA NOSTRA BEFANA! A tanto arriverebbero, se messe in fila, le calze regalate ai bambini dalla Befana di Castellazzo

Può sembrare la cosa più semplice del mondo, cosa ci vuole? Si comprano delle calze e si regala-



lano ai bambini. Che ci vuole? In quattro e quatt'otto è tutto fatto. No, non è proprio così. La consegna delle calze è solo l'ultimo passaggio, quello empatico, coreografico, quello che da gioia e soddisfa-



L'ultimo impegno di Babbo Natale, prima del meritato riposo. Ma per arrivare a quel punto, il lavoro non è poco. Certo, potendo disporre di molto denaro, sarebbe tutto semplice davvero: si compra e si consegna. Finito. Ma per noi non è così, noi dobbiamo fare le cose bene, ma senza esagerare nelle spese, per-

ché purtroppo, di questi tempi, non possiamo permettercelo.

Le calze devono però essere belle, ma soprattutto il contenuto deve essere di qualità: ai bambini non si devono dare delle porcherie.

E allora bisogna cercare delle calze simpatiche e comprare tutti i dolciumi che si vogliono mettere dentro; poi ogni calza va confezionata, riempita a dovere e chiusa per bene.

Bisogna quindi preparare il vecchio triciclo che porterà befana e calze al parco, ripulirlo ed oliarlo bene.

La vestizione della befana è infine l'ultimo passaggio prima della pedalata per raggiungere i bambini in attesa. Già in lontananza i bambini cominciano ad urlare ed a chiamarla: "Eccola, eccola! Sta arrivando la Befana!!!". E poi la festa, gli scherzi, le finte scopate, le battute con bambini e genitori. A volte poi si uniscono, come quest'anno, anche un'altra befana o S. Antonio, per ricordare la prossima sua ricorrenza, il 17 gennaio, con i tanti falò propiziatori, accesi nelle campagne lombarde.



La gioia dei bambini, il loro stupore: è un rito che si ripete ormai da parecchi anni e di cui il Comitato di Castellazzo de' Stampi va particolarmente orgoglioso. Non è infatti da tutti avere la possibilità di imprimere nei ricordi di tanti bambini un piccolo indelebile bel disegno, che si spera possa restare vivo nel tempo, per essere, chissà, magari raccontato, un giorno, ai propri figli.

ISCRIVERSI AL COMITATO PER CONTINUARE UN SOGNO

In questo numero troverete allegato un **modulo per aderire al Comitato** di Castellazzo de' Stampi. Abbiamo realizzato sinora insieme tante cose importanti, ora occorre l'aiuto di tutti per poter andare avanti. Venti euro all'anno possono per qualcuno non essere pochi, ma serviranno per continuare a "fare", per continuare a sognare. E perché no, possiamo farlo insieme. Se aderirete, farete un regalo a Castellazzo. Consegnate il modulo ad un membro del Comitato, o venite a trovarci in sede, il lunedì sera. **Grazie di cuore.**

IL PUNTO TRA COMITATO E AMMINISTRAZIONE SUI PROBLEMI ANCORA DA RISOLVERE

Lunedì 2/2, incontro con l'Assessore Grittini ed il delegato per i comitati Introini

Lunedì 2 febbraio, nella sede del Comitato, si è svolto un incontro con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, per fare il punto su quanto era stato fatto nella Frazione e su quanto ancora ci fosse da fare. Sono stati riletti i punti più volte segnalati, per avere un inventario di quali fossero i temi in discussione. Occorre subito evidenziare positivamente sia la posa delle nuove telecamere nella frazione, punto certamente a favore della qualità e puntualità dei controlli su Castellazzo, che la risoluzione dell'urgenza della sistemazione delle coperture in Eternit dell'area ex Enel, interamente rimosse, e di quelle della Curta Granda riconducibili ad alcuni privati, che avevano in passato creato tantissime preoccupazioni; restano ancora da rimuovere e sistemare quelle di parte della Curta Granda e soprattutto della ex porcilaia, tutte riconducibili alla stessa proprietà. Siamo però stati informati che un piano di rimozione e di smaltimento è già stato comunicato al Comune e che ci verranno forniti a breve i relativi termini. Il problema Eternit dovrebbe pertanto venire totalmente risolto, in tempi ragionevolmente brevi. Ancora da risolvere, invece, la riverniciatura della segnaletica stradale, ormai totalmente sbiadita e quasi scomparsa, sia nelle strisce bianche classiche, che in quelle gialle per l'individuazione dei tratti cittadini della pista ciclabile e della sezione pedonale. Da quanto ci è stato assicurato, però, questo tema dovrebbe trovare risoluzione in tempi brevi. Altrettanto irrisolta e neppure affrontata, è la sistemazione dei vialetti all'interno del parco, che, realizzati decine di anni fa, non sono mai stati rifatti o quantomeno sistemati, tanto che le buche ed i tratti di asfaltatura mancanti sono assolutamente prevalenti. Sistemazione importante ed urgente, visto che il parco è sempre più utilizzato, sia da mamme con carrozzine che da bambini e famiglie, anche per l'organizzazione di feste di compleanno. Da non sottovalutare poi la necessità di consentire ad eventuali disabili, di raggiungere il centro del parco, in occasione di feste o manifestazioni. Inutile ricordare poi che la pista ciclabile riveste per la nostra frazione una vera e propria necessità, vista la totale assenza di qualsiasi forma di trasporto tra noi e la città.

Ma il tema più pressante e sentito è quello legato al campo nomadi che, in assenza di controlli e regolamentazioni (visto che non si parla affatto di smantellamento) rischia oggi di aumentare a dismisura le proprie dimensioni, diventando un vero e proprio problema di ordine pubblico. Riteniamo indispensabile una riflessione circa la possibilità che il problema, già sufficientemente sentito, possa assumere dimensione ancor più preoccupanti, E' un fatto che oggi i terreni situati adiacenti ai campi nomadi hanno subito una notevole svalutazione, dovuta appunto alla vicinanza del campo stesso; chi ha cercato di convivere pacificamente, ha dovuto purtroppo nel tempo soccombere a soprusi ed angherie, tanto da ridurre al minimo la frequentazione delle proprie proprietà. Se messi in vendita, secondo voi chi vorrà acquistare questi terreni, se non i nomadi stessi? Chi vorrà condividere un vicinato così complicato? Una nota di disappunto è stata esposta ai rappresentanti comunali, circa l'assenza di una fattiva e costante informazione sullo stato degli interventi previsti dal Comune, il cui aggiornamento risale ormai ad alcuni anni orsono, quando l'allora Sindaco Parini non mancava di aggiornarci sull'evoluzione delle situazioni.

Ci duole infine ricordare che, nel tempo, gli aggiornamenti portati a Castellazzo sono stati sempre davvero troppo pochi e comunque sempre richiesti dal Comitato.



Il comitato e tutta la comunità di Castellazzo porgono le più sentite condoglianze a mamma Adele, alla moglie Tina ed ai figli Massimo e Paolo per la prematura scomparsa di Giuseppe.

Un forte abbraccio alla moglie Mariuccia, al figlio Marco, alla nuora Cristina ed ai nipoti Riccardo e Federico, per la perdita di Mario.

